



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

Parma, 20 APR. 2016

Prot. n. 2530/4.7

Alle D.G. Ambiente delle
Regioni del bacino del fiume Po
Alla Provincia Autonoma di Trento
Alle Province del bacino del fiume Po

OGGETTO: Derivazioni da acque sotterranee.

Attuazione della Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" ("Direttiva Derivazioni"). Chiarimenti applicativi.

Con la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" ("Direttiva Derivazioni") è stato introdotto uno strumento di valutazione delle derivazioni d'acqua che permette anche un significativo miglioramento delle procedure per effettuare tale valutazione.

Con riferimento agli impegni assunti da questa Autorità nella nota n. 354/2016 dello scorso 25 gennaio circa la necessità di accompagnare la prima applicazione della Direttiva con adeguate informazioni, si trasmette la nota allegata "Chiarimenti applicativi sulle derivazioni da acque sotterranee".

Tale nota ha l'intento di chiarire alcuni aspetti utili a semplificare, nel rispetto delle prescrizioni di legge, il procedimento per l'espressione del parere sulle domande di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee di cui all'art. 7, comma 2, del R. D. n. 1775/1933 e s. m. i. (come sostituito dall'art. 96, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006).

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Puma)

Settore tecnico II
Gestione delle risorse idriche
Dirigente di Struttura: ing. A. Picarelli
Referente: ing. R. Biaga

Allegati : 1

ALLEGATO

Attuazione della Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" ("Direttiva Derivazioni").

Chiarimenti applicativi sulle derivazioni da acque sotterranee.

Ai fini dell'applicazione della Direttiva Derivazioni si forniscono di seguito alcune indicazioni operative relative all'iter procedurale previsto per la valutazione della compatibilità delle derivazioni da acque sotterranee con il Piano di Gestione e con l'equilibrio del bilancio idrogeologico del corpo idrico interessato.

Si deve premettere che tutti gli elaborati cui si fa riferimento nella presente nota sono scaricabili dal sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po all'indirizzo: "<http://pianoacque.adbpo.it/direttiva/>" e che, nella stessa sezione del sito, è stata predisposta un'area per le "domande frequenti" (FAQ) e per la corrispondenza legata agli aspetti attuativi della Direttiva medesima.

La Direttiva Derivazioni (adottata dal Comitato Istituzionale con propria Deliberazione n. 8 del 17 dicembre 2015), nel par. 5.3 (*Tematiche valutate in sede di istruttoria*) dell'elaborato "*Aspetti metodologici e procedurali*", prevede la suddivisione delle diverse tipologie di istruttorie per tematica e per relativo soggetto istruttore competente:

ISTRUTTORIE PER ACQUE SOTTERRANEE			
Soggetto Istruttore di riferimento	Tematica Principale	Scala spaziale degli effetti	Strumento di riferimento contenente i criteri di valutazione
Amministrazione concedente	Bilancio Idrogeologico	Locale vedi Tab. 4	PBI regionale, PTA, Normativa Regionale
	Compatibilità ambientale (chimico fisica)		PdGPo / PTA DQA e Direttive ambientali
Autorità di bacino	Bilancio Idrogeologico	vedi Tab. 4	PBI, studi disponibili
	Cumulo dei prelievi		PdG Po e Report per aggiornamento

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO - PARMA

facendo riferimento alla "Tab 4 - scala spaziale degli impatti per acque sotterranee" presente nel par. "2.2 Classificazione dell'impatto":

Scala spaziale degli impatti	Descrizione
locale	L'impatto è limitato all'area immediatamente adiacente al punto interessato dall'intervento
di corpo idrico	L'impatto può interessare l'intero corpo idrico
interregionale	L'impatto può interessare un corpo idrico interregionale

Dall'insieme dei due prospetti è possibile dedurre che, nell'ambito del procedimento istruttorio per il rilascio di una concessione di derivazione, il soggetto istruttore (cioè la P. A.) competente alle valutazioni di compatibilità (cd. valutazioni "ex ante") di un'istanza alle scale spaziali *locale* e *di corpo idrico* va individuato nell'Ufficio Istruttore, mentre per la valutazione di un'istanza a scala spaziale *interregionale* (tale cioè da riguardare un corpo idrico interregionale) tale Amministrazione va individuata nelle strutture regionali competenti.

Un'altra significativa conseguenza dell'adozione della Direttiva Derivazioni consiste nel fatto che essa rende possibile procedere alla valutazione *ex ante* semplicemente comparando gli elementi dell'istanza proposta con i contenuti della Direttiva stessa inerenti agli *aspetti relativi all'equilibrio del bilancio idrico* (si veda, al riguardo, l'allegato alla precedente nota di questa Autorità prot. n. 354/5.2 del 25 gennaio 2016).

Applicando la Direttiva, l'organo istruttore viene messo in condizione di procedere *direttamente* a tale comparazione ed alla conseguente verifica di compatibilità dell'istanza all'equilibrio del bilancio idrico; ciò assolve pienamente alle esigenze di tutela che stanno alla base del parere che l'Autorità di bacino sarebbe tenuta ad esprimere in modo puntuale su ogni istanza di concessione sulla base della norma di cui all'art. 7, comma 2 del R. D. n. 1775/1933 (come da ultimo modificato dall'art. 96, comma 1 del D. lgs. n. 152/2006).

Pertanto viene meno la necessità del sub – procedimento per il rilascio dei singoli pareri di compatibilità da parte di questa Autorità ex art. 7, comma 2 del R. D. n. 1775/1933, con la conseguenza di un notevole snellimento del procedimento di concessione.

Naturalmente nel provvedimento finale, di rilascio o di diniego, l'Amministrazione concedente dovrà dar conto, in modo espresso, dell'avvenuta valutazione di compatibilità dell'istanza rispetto ai contenuti della Direttiva Derivazioni.

Il procedimento di valutazione sopra descritto può essere schematizzato come illustrato nella figura 1, che mostra il percorso istruttorio definito con la Direttiva.

Nel caso in cui la valutazione locale e di corpo idrico condotta secondo la metodologia ERA porti all'attribuzione di "Esclusione" una derivazione destinata all'uso potabile o ad un uso geotermico che preveda l'integrale restituzione dei volumi prelevati, la Direttiva prevede l'applicazione delle deroghe previste dagli artt. 4.5 e 4.7 della DQA (art. 77 del D Lgs 152/2006) secondo procedure che rientrano nella pianificazione di bacino e pertanto di competenza dell'Autorità di bacino e delle Regioni interessate.

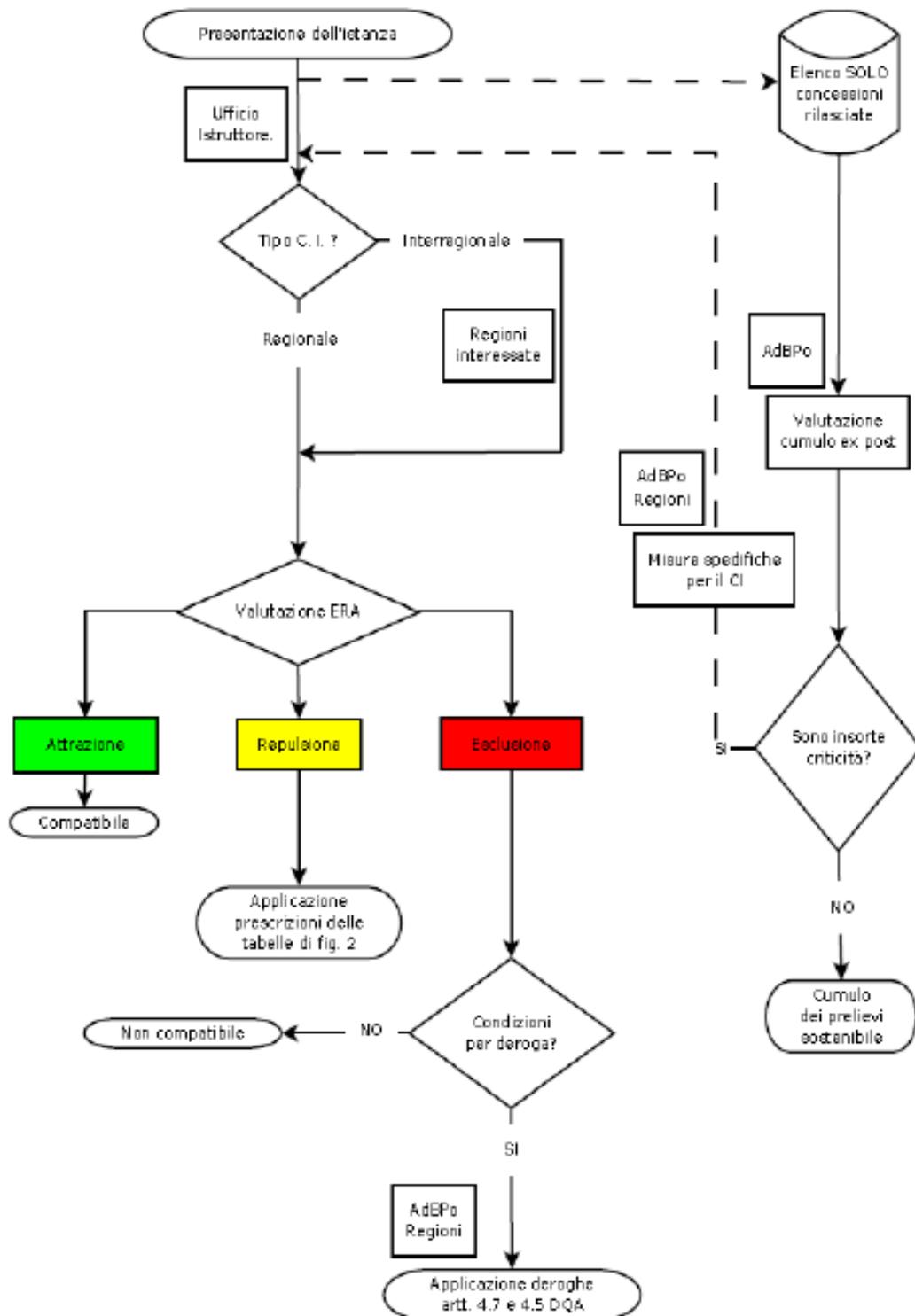
Nel caso in cui la valutazione locale e di corpo idrico condotta secondo la metodologia ERA porti all'attribuzione di "Repulsione" per la derivazione in esame, si rende invece necessario un approfondimento dell'istruttoria tecnica. La Direttiva non fornisce indicazioni riguardo tale supplemento d'istruttoria, per il quale si rinvia agli strumenti di pianificazione regionale.

Qualora i suddetti strumenti non contengano disposizioni sull'argomento, in questa prima fase di vigenza della Direttiva si ritiene comunque utile fornire al soggetto valutatore indicazioni finalizzate ad orientare la valutazione *ex ante* della compatibilità della derivazione con il Piano di Gestione e con la tutela dell'equilibrio del bilancio idrogeologico del corpo idrico interessato.

A tal fine si vedano le tabelle riportate nella figura 2, illustrata nel seguito, che contiene tipologie di raccomandazioni che possono essere inserite nei disciplinari di concessione per garantire la compatibilità con la pianificazione di bacino anche nel caso in cui la derivazione ricada in area di Repulsione.

Anche in questo caso, pertanto, l'espressione del parere dell'Autorità di bacino, così come previsto dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 diventerebbe pleonastica nel senso e per i motivi già succintamente illustrati in precedenza.

Fig. 1) Schema di flusso della procedura di valutazione delle domande di derivazione da acque sotterranee secondo la Direttiva Derivazioni



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO - PARMA

Fig. 2) Disciplinari di concessione per derivazioni in area di Repulsione – Tipologie di raccomandazione per compatibilità con pianificazione di bacino

				Tipologia di Prescrizioni						ESCLUSIONE (incompatibilità della derivazione con pianificazione di bacino)
				Quadro Conoscitivo		Risparmio risorsa		Tutela e Salvaguardia		
Subsidenza	Soggiacenza	Trend Piezometrico	Criticità	approfondimenti conoscitivi riguardo allo stato del corpo idrico in relazione ai prelievi in atto	studio idrogeologico e attivazione monitoraggio del corpo idrico	revisione delle modalità d'uso della risorsa per il risparmio dei volumi prelevati.	riduzione dei valori di prelievo in funzione delle risultanze degli approfondimenti conoscitivi	clausola di revisione della concessione nel Disciplinare di concessione in relazione a esito	limitazioni dei periodi di prelievo in funzione delle risultanze degli approfondimenti conoscitivi	
assente / accettabile	equilibrio	costante/in aumento	Bassa							
		in diminuzione	Media					X		
	deficit moderato	costante/in aumento	Media			X				
		in diminuzione	Elevata	X			X	X		
deficit elevato	costante/in aumento	Elevata	X			X		X		
	in diminuzione	Elevata								X
				Tipologia di Prescrizioni						ESCLUSIONE (incompatibilità della derivazione con pianificazione di bacino)
				Quadro Conoscitivo		Risparmio risorsa		Tutela e Salvaguardia		
Subsidenza	Soggiacenza	Trend Piezometrico	Criticità	approfondimenti conoscitivi riguardo allo stato del corpo idrico in relazione ai prelievi in atto	studio idrogeologico e attivazione monitoraggio del corpo idrico	revisione delle modalità d'uso della risorsa per il risparmio dei volumi prelevati.	riduzione dei valori di prelievo in funzione delle risultanze degli approfondimenti conoscitivi	clausola di revisione della concessione nel Disciplinare di concessione in relazione a esito	limitazioni dei periodi di prelievo in funzione delle risultanze degli approfondimenti conoscitivi	
in atto	equilibrio	costante/in aumento	Media					X		
		in diminuzione	Elevata	X		X		X		
	deficit moderato	costante/in aumento	Elevata	X						
		in diminuzione	Elevata							
deficit elevato	costante/in aumento	Elevata			X		X		X	
	in diminuzione	Elevata								X